

Le dichiarazioni senza filtri con le quali, all'alba del suo secondo mandato presidenziale, Donald Trump ha parlato della volontà di anettere al territorio statunitense il Canada e la Groenlandia, non ci testimoniano solo quello che molti hanno definito il «bullismo» geopolitico del presidente americano, ma provano la grande rilevanza strategica che le terre e le rotte marittime dell'estremo nord hanno acquisito nel Risiko tra le grandi potenze per il predominio globale. Una battaglia strategica dove Russia e Cina sono un passo avanti, avendo già inaugurato la rotta commerciale a nord-est e l...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)